

La solidarietà dei codognesi nella storia

I bambini viennesi – Solagna – Il Polesine

Come ogni anno si avvicina ormai la celebrazione del santo Natale. Una festa religiosa che ricorda la nascita di Gesù Bambino ormai da secoli. Non così invece la ricorrenza di pace e di bontà per tutti gli uomini. La tradizione cristiana è stata trasformata in una vera e propria confusione. Pranzi speciali per le famiglie e per individui che se li possono permettere; baldoria di regali più o meno costosi e vistosi. Luci nelle strade e nelle case con l'allestimento dell'albero di Natale per la gioia di bimbi; ma anche tanta tristezza, tanta necessità di essere aiutati moralmente e materialmente; tanta generosità nella solidarietà di chi si trova meglio.

Codogno in questo è certamente da encomiare per tante e tante iniziative promosse dalle numerose associazioni locali e da molti privati cittadini. Sarebbe troppo lungo farne qui una descrizione con la probabilità di dimenticarne diverse. Andiamo invece a parlare di ciò che i codognesi hanno fatto in molte occasioni per aiutare, senza vanto od orgoglio, quanti si sono trovati in difficoltà in gravi circostanze. Tante, troppe volte, i codognesi sono stati definiti freddi, criticoni e svogliati, ma nella nostra storia cittadina troviamo episodi che dimostrano la generosità e la solidarietà verso il prossimo. Ricordiamone qualcuno:

I BAMBINI VIENNESI. Autunno 1919. Un treno carico di bimbi si ferma alla nostra stazione dove sono ad attenderlo il Sindaco Ercoli e numerose persone. Sono circa un centinaio i volti che si affacciano ai finestrini. Arrivano da Vienna. La loro età dai 6 ai 15 anni. Sono denutriti, mal vestiti e trasandati. Codogno è fiera di ospitare questi poveri ragazzi, figli di ex nemici ma sempre fratelli, bisognosi di cure dopo che l'Austria ha chinato il capo.

Le bambine passeranno il Natale e tanti mesi ancora nell'asilo infantile di Via Mazzini (esistente nonostante l'apertura dell'asilo "Garibaldi" in via Cavour). I maschietti vengono invece sistemati nei locali predisposti presso la Congregazione di Carità (Casa di Riposo).

Trascorre il duro inverno e l'affetto dei codognesi non viene mai a mancare. Lo sottolinea il Borgomastro di Vienna giunto a Codogno nella primavera successiva per constatare l'ottimo stato di salute raggiunto dai bambini, e per annunciare il loro rientro in patria non appena concluso l'anno scolastico. A giugno, la partenza accompagnati da Monsignor Grossi, dalla loro mamma adottiva, la signorina Rosalinda Tansini, e da una bidella, Maddalena Beltrami vedova Bianchi. Gli abbracci e le lacrime di gioia di Vienna sarà il miglior segno di riconoscenza per quanto svolto dalla nostra città.

Altro segno indelebile della generosità di Codogno, resta la gratitudine di Solagna, il piccolo paese ai piedi del Monte Grappa, travolto dal turbine della guerra.

Il 14 dicembre 1917, la popolazione riceve l'intimazione di evacuare Solagna. La partenza avviene verso un impreciso luogo ove soggiornare per un tempo impossibile da conoscere. Nel frattempo a Milano, autorità prefettizie e rappresentanza dei profughi puntano le dita verso l'ospitale cittadina poco discosta dal Po, in mezzo a feconde praterie. A Codogno vengono accolti fraternamente ed in breve sistemati nelle varie case o nei dintorni. Grazie al buon cuore dei Codognesi, i disagi diminuiscono e tutti riceveranno mobilio, materassi, indumenti d'ogni genere e soprattutto possibilità di lavoro nei vari settori.

Triste è la partenza da Codogno nel 1919, anche se alimentata dalla gioia per il rientro a casa. Questi profughi sanno che per loro non resta che ricostruire, ma lo sanno ancora di più perché hanno imparato ad amare il domani grazie a quanto Codogno ha saputo fare per loro.

Un altro amaro Natale ha trovato l'occasione per dimostrare la generosità dei codognesi verso i profughi del Polesine.

Erano i giorni della nostra fiera autunnale del bestiame del 1951. Le giornate si susseguivano sempre più piovose e fredde. Laggiù, nel Polesine, la situazione era diventata gravissima. Le acque del Po avevano invaso le campagne e le case, trascinando nella loro furia centinaia e centinaia di famiglie, bestiame e quanto altro si trovava sul terreno. Impossibile resistere e quindi l'ordine di trasferirsi in zone più sicure.

Codogno si dichiarò subito disponibile ad accogliere un certo numero di profughi che trovarono sistemazione in diverse abitazioni ed ambienti provvisori nonché in aziende agricole aventi disponibilità di locali. I moltissimi volontari aderenti a varie associazioni, fecero di tutto perché i profughi trovassero assistenza ed aiuti per alleviare i loro disagi.

Molte di queste famiglie sono rimaste nella nostra città costituendo anche nuovi nuclei, inserendosi tranquillamente nelle nostre abitudini e soprattutto per stringere affetto ed amicizia con la gente.

Tutto quanto raccontato sta a dimostrare che se tanti sono i difetti attribuiti ai codognesi, altrettanti sono i pregi che si devono riconoscere quando è necessario intervenire per dare una mano amica a chi la stende con fiducia.

Gino Reguzzi



Un'immagine del presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale di San Biagio

Virgili, cantautore del passato

Ricordare il tenore LUCIANO VIRGILI, toscano puro, oggi nell'anno 2004 mi sembra doveroso, visto che, i pubblici dei migliori teatri di varietà della penisola e dell'estero, a suo tempo, lo avevano apprezzato, vibratamente applaudito ed acclamato nei diversi locali (cabaret, sale da ballo, pubblici che balere e teatri di varietà), non disdegnando all'occorrenza di tifare calorosamente per averlo di nuovo sulle più note ribalte di palcoscenico, nelle vesti dell'esuberante e passionale cantore delle canzoni del passato di storica memoria.

Lo so, la cosa sembra ampiamente scontata, ma dove trovare oggi un interprete dotato di fascinoso talento artistico da portare dal dopoguerra in poi ai massimi fastigi, canzoni che sembravano dimenticate dai più e invece rimaste per sempre vive nel cuore del romantico

popolo italiano?

Il "caso Virgili", non lo voglio discutere per niente, anche perché la mia modesta opinione potrebbe cozzare contro il gusto dei giovani d'oggi, abituati a ben altre musiche, a ben altri campioni del microfono, a ben altre romantiche di questo mondo eccentrico e sostanzialmente moderno.

Io personalmente, sono il primo a rispettare i costumi e gli usi in vigore nella nuova "era canzonettistica" e nutro un certo riguardo per l'evolversi nel tempo delle musiche passate e ormai non più di moda, ma piace al sottoscritto considerare che ogni epoca ha i suoi gusti, le sue poesie e le sue canzoni. In passato, le varie generazioni, hanno adorato la canzone napoletana, gli stornelli, le serenate, le romanze da salotto e le appassionate, lacrimevoli e gaie canzoni popolari, poi piano piano si è

cambiato gusto, ci si è appassionati a musiche "più rumorose e compassate": dai memorabili festival di San Remo, agli urlatori d'assordante memoria, facendo scomparire dai repertori canzonettistici i vari Franzini, Sereni, Gabré, Miscel, Crivel, Buti, Villa ecc., incontrastati declamatori delle canzoni del passato di un tempo che fu per lasciare un enorme posto canoro a musiche più consoni ai gusti delle nuove generazioni, elevando i nomi di Paoli, Mina, Vanoni, Berté ecc. ai sommi fastigi delle ribalte internazionali brillantemente acclamate per il nuovo tipo di musica e canzone adottato dalle nuove generazioni.

Devo però ammettere che, non tutto il pubblico ha dimenticato la vecchia e ormai polverosa canzone popolare

Continua a pagina 5

LABORATORIO LITO - TIPOGRAFICO
TEL. 0377901281
FAX 0377909642
LABORATORIO LITO - TIPOGRAFICO

Progettazione e realizzazione:
MANIFESTI, VOLANTINI, CATALOGHI, OPUSCOLI, PARTECIPAZIONI,
CALENDARI, STAMPATI COMMERCIALI FISCALI,
MODULI IN CONTINUO, POSTERS GRANDI FORMATI.

Via Roma, 126 - 26823 Castiglione d'Adda (LO)
Tel. 0377901281 - Fax 0377909642 - E-mail: graffito@tin.it

Studio
Dentistico



Santamaria
Lombroni

Struttura Accreditata per Odontoiatria
e Chirurgia Maxillo facciale

Piazza Cairoli, 32 - 26845 Codogno, Lodi - Tel. 0377 35543
Fax 0377 430630 - Aut. Sanitaria N° 6/96 del 28/05/96

MEDICAL
GAMMA

MEDICAL GAMMA snc
LABORATORIO DI ANALISI MEDICHE

Via S.F. Cabrini, 6 - 26845 Codogno (LO)
Tel. 0377.431856 - 431761 - Fax 0377.434186